



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
**SACE s.p.a. – Servizi assicurativi
del commercio estero**

| 2014 |

Determinazione del 10 marzo 2016, n. 20



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

SACE s.p.a. – Servizi assicurativi del commercio estero

per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente di Sezione Guido Carlino

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 marzo 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2 ultimo comma) con la quale è stata istituita la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, successivamente trasformata, con il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (art. 9), in Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE) ed il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in società per azioni con la denominazione SACE s.p.a. – Servizi assicurativi del commercio estero, mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

rilevato che la Cassa depositi e prestiti s.p.a., esercitando la facoltà conferitale dall'articolo 23 bis della legge 7 agosto 2012, n.135, in data 9 novembre 2012, ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;



Corte dei Conti

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione, relativa all'esercizio in esame, è emerso che:

- il conto economico per l'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto di 383,1 milioni di euro, in aumento del 38 per cento sui risultati dell'esercizio 2013;
- il patrimonio netto della Società nel 2014 ammonta a 4.982 milioni di euro, con un aumento del 3 per cento rispetto al precedente esercizio;
- il conto economico consolidato del gruppo SACE per l'esercizio 2014 si chiude con un utile netto di circa 470,5 milioni di euro, in aumento del 36,3 per cento rispetto all'anno precedente;
- il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo per il 2014 mostra un incremento del 4,1 per cento passando da 5.320,7 milioni di euro nel 2013 a 5.538,8 milioni di euro nel 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P .Q .M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della SACE s.p.a. Servizi assicurativi del commercio estero l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

ESTENSORE
Guido Carlino

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 15 marzo 2016

SOMMARIO

1	Il quadro normativo di riferimento	8
1.1	Il contesto normativo	8
1.2	La normativa del 2014.....	9
2	L'assetto azionario.....	10
3	Gli organi sociali.....	12
3.1	Assemblea	12
3.2	Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	12
3.3	Collegio sindacale.....	14
3.4	Compensi degli Organi	15
4	La struttura organizzativa	16
4.1	L'organizzazione diretta.....	16
4.2	Le società del gruppo	17
5	Le risorse umane	18
5.1	L'organico.....	18
5.2	La spesa per il personale	19
5.3	La formazione del personale.....	20
6	Il sistema dei controlli	21
6.1	I controlli interni	21
6.2	Il Codice etico	21
6.3	Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001	22
7	Il contenzioso	23
8	L'attività svolta	24
8.1	L'attività di SACE s.p.a.....	24
8.2	L'attività delle società controllate.....	26
9	La gestione economico-patrimoniale.....	27
9.1	I dati di sintesi.....	27
9.2	Lo stato patrimoniale	30
9.3	Il conto economico.....	32
10	Il bilancio consolidato del gruppo SACE.....	34
11	Considerazioni conclusive	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.	15
Tabella 2 - Ripartizione del personale per inquadramento nel 2014.	18
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.	18
Tabella 4 - Ripartizione del personale per inquadramento nel 2014.	19
Tabella 5 - Monte stipendi.	19
Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2014.	20
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della società.	28
Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale.	30
Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico.	32
Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.	35
Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.	36
Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico.	38

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria della SACE s.p.a., per l'esercizio 2014 e sui fatti più significativi sino ad oggi intervenuti. L'ultimo referto, relativo agli esercizi 2012 e 2013, è stato approvato con determinazione della Sezione controllo enti n. 35 del 10 aprile 2015 (pubblicata in “Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Senato della Repubblica - Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 264”).

Il referto include, seppure sommariamente, i principali dati ed elementi concernenti la gestione delle società afferenti a SACE s.p.a..

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero, deriva dalla trasformazione in società per azioni del preesistente Ente pubblico economico denominato "Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE)", ai sensi dell'art. 6 del decreto legge del 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

La trasformazione, decorrente dal 1° gennaio 2004, ha determinato la successione della nuova società in tutti i rapporti attivi e passivi, nonché nei diritti e obblighi dell'Istituto in essere alla data della trasformazione, in modo da assicurare la continuità delle attività precedentemente svolte.

SACE s.p.a. svolge le funzioni di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.143, modificato ed integrato dalle disposizioni recate dal d.l. 14 marzo 2005 n.35, convertito in l. 14 maggio 2005 n. 80, e dall'art. 1, comma 1335, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

In base al delineato quadro normativo, per sintesi riportato nello statuto sociale, SACE s.p.a. ha per oggetto l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali e le società a questi collegate o da questi controllate, anche estere, nella loro attività con l'estero o di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La Società ha, inoltre, per oggetto il rilascio, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, di garanzie e coperture assicurative per imprese estere relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia.

Le garanzie e le assicurazioni possono essere rilasciate anche a banche nazionali (o estere ovvero ad operatori finanziari italiani ed esteri) per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società, inoltre, può concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

In buona sostanza, la missione di SACE s.p.a. ricomprende ogni attività connessa o strumentale al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori.

Completano il quadro normativo le seguenti disposizioni:

- d.l. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla l. 28 gennaio 2009 n. 2, che, all'art. 8, ha previsto che SACE possa assicurare i rischi di mancata riscossione dei crediti

vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche (promozione della *fattorizzazione* o dell'anticipazione dei crediti *pro soluto*);

- d.l. 1 luglio 2009 n. 78, convertito nella l. 3 agosto 2009 n. 102, che ha assegnato a SACE anche le operazioni di assicurazione del credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali.

Va, infine, richiamato l'art. 23 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con l. 7 agosto 2012 n. 135 che, nell'ambito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, ha attribuito a Cassa depositi e prestiti s.p.a. l'opzione di acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in SACE s.p.a., incidendo in modo determinante sull'assetto organizzativo della Società.

1.2 La normativa del 2014

Nel corso del 2014, è intervenuto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 che ha previsto un'estensione delle garanzie a favore di SACE s.p.a..

In particolare, l'art. 32 prevede che la garanzia statale per i c.d. rischi non di mercato possa operare anche in favore di SACE, a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie, nell'ambito di operazioni in settori strategici per l'economia italiana. La garanzia è rilasciata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere dell'IVASS, a valere su di un Fondo appositamente istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro successivamente implementato con i premi corrisposti da SACE s.p.a..

La suddetta disposizione ha previsto la stipula di una convenzione con il MEF per lo svolgimento dell'attività assicurativa per rischi non di mercato; al riguardo, è stato emanato un d.p.c.m. in data 19 novembre 2014 che ha approvato il testo della Convenzione stessa e un altro d.p.c.m. in data 20 novembre 2014 con il quale sono stati individuati i settori strategici per l'economia italiana nonché i parametri per l'identificazione delle società di rilevante interesse nazionale.

Nel corso dell'anno, come di consueto, con la legge di approvazione del bilancio (l. 23 dicembre 2014 n. 191), sono stati definiti i limiti globali degli impegni assumibili da SACE per il successivo anno finanziario entro i quali è operante la garanzia dello Stato con riferimento agli impegni di durata inferiore e superiore a ventiquattro mesi.

2 L'ASSETTO AZIONARIO

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta, al 31 dicembre 2014, a euro 4.340.053.892,00 ed è suddiviso in n. 1.000.000 di azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna. In data 9 novembre 2012, Cassa depositi e prestiti s.p.a. ("CDP") ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE s.p.a dal Ministero dell'economia e delle finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

La norma ha previsto (art. 23 bis, comma 6) che, nell'ambito del trasferimento del capitale azionario di SACE a CDP, venissero abrogati i commi 2 e 18 dell'art. 6 del decreto legge del 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, che prevedevano la nomina dei componenti degli organi sociali di SACE da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e il versamento degli utili distribuiti in entrata al bilancio dello Stato.

Nell'ambito del trasferimento della partecipazione di SACE a CDP, il citato art. 23-bis, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, ha espressamente sancito il principio di continuità nella gestione aziendale di SACE, prevedendo che la stessa prosegua nello svolgimento delle attività già ad essa affidate sulla base dei provvedimenti normativi e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto.

Conseguentemente, il trasferimento delle azioni a CDP non ha implicato alcun mutamento dell'oggetto sociale e delle concrete attività di SACE, anche con riferimento alle peculiari funzioni a essa attribuite dalla normativa speciale.

In particolare, gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni continuano a beneficiare della garanzia dello Stato in conformità con la disciplina di riferimento, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del decreto di trasformazione (che continua a trovare applicazione nelle parti non abrogate, né modificate dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95).

La garanzia dello Stato continua ad operare nei limiti dei *plafond* indicati annualmente dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato, che distingue tra garanzie di durata *inferiore* e garanzie di durata *superiore* a ventiquattro mesi e quindi ai medesimi termini e condizioni in cui operava anteriormente al trasferimento dell'intero capitale azionario dal Ministero dell'economia e delle finanze a Cassa depositi e prestiti.

In merito all'acquisto del controllo esclusivo di SACE da parte di CDP si è pronunciata, ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/1994, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (provvedimento 23923 del 23 settembre 2012), che ha ritenuto che l'operazione, pur costituendo una "concentrazione", ai sensi dell'art. 5 della legge n. 287/1994, non determina la costituzione o il

rafforzamento di una posizione dominante sul mercato tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale o durevole l'assetto concorrenziale esistente.

Va segnalato che l'Assemblea, in data 19 dicembre 2014, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 4.340.053.892,00 a euro 3.541.128.212,00, mediante rimborso all'azionista di euro 798.925.680, ai sensi dell'art. 2445 c.c. (la deliberazione ha avuto effetto dal 31 marzo 2015, dopo la pubblicazione nel registro delle imprese, senza che nessun terzo, nei termini di legge, avesse proposto opposizione).

L'Assemblea, inoltre, in data 19 dicembre 2014 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo massimo di euro 500 milioni, da effettuarsi entro il 12 febbraio 2015, individuandone le specifiche caratteristiche (tipologia delle obbligazioni, durata, prezzo e valore di emissione, etc.).

Va, altresì, segnalato che CDP s.p.a. in data 6 maggio 2013 ha adottato, ai sensi degli articoli 2497 ss. del codice civile, un regolamento per la direzione e il coordinamento delle società partecipate, e, tra queste, la SACE.

Tale regolamento costituisce la disciplina di riferimento per i rapporti tra le anzidette società in relazione alla attività di indirizzo, direzione, coordinamento e controllo e ispira comportamenti e regole organizzative uniformi.

In particolare è fatto obbligo alle società controllate di assicurare un completo e trasparente flusso di informazioni nei confronti della capogruppo, di adeguare la normativa interna in coerenza con quanto disposto da CDP.

Anche il Codice etico di CDP, approvato il 6 maggio 2009 e modificato il 5 giugno 2012, trova applicazione nei confronti di SACE.

3 GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, prevista dagli artt. 9 e seguenti del vigente Statuto, è composta dalla generalità degli azionisti (CDP) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

L'Assemblea ordinaria del 2 luglio 2013 ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione ed il nuovo Collegio sindacale.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della società, con il limite di quanto previsto dalla legge ovvero dallo Statuto sociale.

Il Consiglio pone in essere tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale. Esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo.

Il Consiglio è composto da cinque membri, compreso il Presidente; gli amministratori sono nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Essi vengono scelti secondo criteri di professionalità tra soggetti che abbiano maturato esperienza, almeno triennale, in specifiche attività.

Lo Statuto determina, inoltre, le cause di ineleggibilità o decadenza nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale e le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nel corso del 2014, si sono tenute 18 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, sulla scorta delle disposizioni statutarie, può delegare parte dei propri poteri al Presidente o all'Amministratore delegato.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

Al Presidente possono essere attribuite, da parte del consiglio di amministrazione e previa delibera assembleare, deleghe operative su materie espressamente specificate.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore delegato, attribuendogli deleghe in ordine alla gestione dell'impresa. A tale riguardo, il consiglio di amministrazione ha provveduto nella seduta del 21 ottobre 2014.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo, provvede alla esecuzione delle delibere del consiglio di amministrazione, è responsabile della gestione corrente della società, provvede, in conformità alle direttive del consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della società, stipula transazioni di importo inferiore a 5 milioni di euro, delibera le operazioni che comportino un impegno assicurativo fino a 20 milioni di euro.

L'A.D. può delegare parte delle proprie competenze a dirigenti responsabili di unità operative della società.

In tale senso sono state rilasciate deleghe ai responsabili di area con limiti di importo per l'assunzione di impegni di garanzia, di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione ovvero con riferimento a specifiche competenze.

Tra gli atti di indirizzo adottati dal consiglio di amministrazione nel corso del 2014, si segnala l'approvazione del *Piano di compliance*, sulla base delle risultanze emerse dalla valutazione del rischio di non conformità nonché della valutazione degli eventi di rischio connessi al business (seduta del 4 marzo 2014).

Nella seduta del 27 maggio 2014, il consiglio di amministrazione ha approvato le condizioni di assicurabilità per il 2014, basate sull'analisi della situazione politica e finanziaria degli Stati presso cui agiscono operatori economici assistiti dalla Società.

Nella stessa seduta, il consiglio di amministrazione ha approvato il plafond per la garanzia dello Stato su impegni assicurativi in relazione ai quali la società è, comunque, tenuta a fare fronte attraverso le proprie risorse di bilancio (riserve e capitale).

Si segnala, altresì, la approvazione del *Risk Appetite Framework*, avente lo scopo di allineare il profilo di rischio agli obiettivi definiti, tenuto conto del piano industriale e dei rischi rilevanti ivi indicati.

Il documento indica le tipologie di rischio che la società intende assumere, fissa gli obiettivi di rischio e le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi (seduta 19 dicembre 2014).

Il consiglio di amministrazione ha, inoltre, provveduto, in seguito delle modifiche al regolamento ISVAP n. 20/2008, in materia di controlli interni, gestione dei rischi e esternalizzazioni, disposte dall'IVASS con provvedimento in data 1 aprile 2014 (in GURI - serie generale n. 97 del 28 aprile 2014) e a cui le imprese di assicurazione e riassicurazione sono tenute ad uniformarsi, ad avviare le procedure propedeutiche per individuare gli adempimenti necessari per conformare la società alle disposizioni sopra riportate (sedute del 27 maggio e del 23 settembre 2014).

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi sono nominati dall'Assemblea in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di accesso; il Presidente del collegio è nominato dall'Assemblea.

Il compenso del Presidente del collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

Nel corso del 2014 si sono tenute 12 riunioni del Collegio sindacale.

Il Collegio, in considerazione del fatto che la revisione legale dei conti è di competenza e di responsabilità esclusiva di una società allo scopo incaricata, ha svolto unicamente una funzione di vigilanza istituzionale, fornendo attestazioni, pareri e specifiche relazioni nei casi previsti dalla legge.

3.4 Compensi degli Organi

Si forniscono, di seguito, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE s.p.a., la cui determinazione rientra nelle competenze dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, primo comma c.c..

Tabella 1 - Compensi degli organi.

<i>(in migliaia di euro)</i>					
Organo	Unità	Compenso fisso 2013	Compenso fisso 2014	Retribuzione risultato 2013	Retribuzione risultato 2014
Presidente	1	30	30	88,5	84,9
Amministratore Delegato	1	16,5	16,5	126,5	63,5
Vice Presidente	-	-	-	-	-
Consiglieri	3	16,5	16,5	-	-
Collegio sindacale					
Presidente	1	22,5	22,5	-	-
Sindaci	2	16	16	-	-

Nella seduta del 13 febbraio 2015, il consiglio di amministrazione ha approvato le proposte del Comitato di remunerazione relative ai compensi variabili per i vertici della Società, determinati in una misura pari al 50 per cento degli emolumenti in ragione di anno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 quater dell'art. 23bis del decreto legge n. 201/2011, nonché dei principi di moderazione e proporzionalità richiamati dall'Azionista con comunicazione in data 19 e 27 novembre 2013.

La retribuzione di risultato, in favore dell'A.D., è stata deliberata sulla scorta della proposta del Comitato, composto da tre consiglieri di cui uno assume la carica di presidente.

4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

SACE s.p.a. ha sede legale in Roma; lo Statuto consente, tuttavia, la istituzione di sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'Estero. La Società è presente sul territorio nazionale con le 3 sedi secondarie di Milano, Venezia e Modena e gli otto uffici territoriali, che consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

Presso tali sedi opera il 25 per cento del personale del Gruppo SACE.

SACE, inoltre, ha potenziato anche la propria rete estera, con l'apertura di 8 uffici fuori dal territorio nazionale e con il mantenimento dei contratti di servizio con *brokers* di fiducia.

Presso tali sedi opera il 2 per cento del personale del Gruppo SACE.

La struttura funzionale di SACE prevede la suddivisione dei compiti istituzionali tra due tipi di organi, di *line* e di *staff*, i primi con poteri decisionali, i secondi con compiti consultivi e di assistenza. Secondo l'organigramma della società, la struttura aziendale, che al vertice pone il Presidente e l'Amministratore delegato (ciascuno in relazione alla proprie specifiche competenze funzionali), prevede 5 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 4 aree di linea, anch'esse articolate in divisioni.

Le Aree di *staff* sono le seguenti:

- Pianificazione strategica
- Affari legali e societari
- Studi e comunicazioni
- Risorse umane
- Organizzazione, sistemi e servizi

Le aree di linea sono le seguenti:

- *Business*
- *Global development*
- Rischi
- Amministrazione e finanza

In funzioni di *staff* rispetto al Presidente è posta la divisione *Internal auditing* che monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo.

4.2 Le società del gruppo

SACE s.p.a., anche nel 2014, ha operato direttamente e attraverso le proprie società.

SACE s.p.a. detiene, infatti, la totalità delle partecipazioni delle seguenti società, sottoposte alla sua attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

SACE BT s.p.a., attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale. SACE BT s.p.a., a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE S.R.V., specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate.

SACE Fct s.p.a, società di factoring costituita da SACE nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli Intermediari Finanziari (ex art. 107), SACE Fct offre un'ampia gamma di servizi per lo smobilizzo dei crediti, dedicati ai fornitori della Pubblica Amministrazione, dei grandi gruppi industriali italiani e alle imprese esportatrici.

Significativa la funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra P.A. e operatori economici che con essa sono entrati in contatto per la fattorizzazione o l'anticipazione dei crediti "pro soluto" vantati dalle imprese stesse nei confronti della P.A.

SACE s.p.a., inoltre, detiene il 90 per cento del capitale di SACE *do Brasil representações LTDA*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile

5 LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE Spa, al 31 dicembre 2014, è composto da 472 unità (+1 per cento rispetto al precedente esercizio) di cui 33 dirigenti, 211 funzionari e 228 impiegati.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 37 risorse, a fronte di n. 32 cessazioni.

L'età media dei dipendenti è pari a 42 anni, la presenza femminile è pari al 53 per cento e la percentuale dei dipendenti con diploma di laurea è pari al 72 per cento. Si osserva, al riguardo, un consolidamento del tasso di scolarizzazione delle risorse, in costante crescita negli anni.

L'attività di selezione e reclutamento avviene attraverso un percorso che prevede colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati in funzione della futura posizione di inserimento.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le ripartizioni del personale per inquadramento.

Tabella 2 - Ripartizione del personale per inquadramento nel 2014.

Inquadramento	SACE 2014	Comp.% 2014
Dirigenti	33	6,1%
Funzionari	211	38,5%
Impiegati	228	55,4%
<i>Totale</i>	472	100%

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.

Titolo di studio	2013	2014
Laurea	65,5%	72%
Diploma e altro	34,5%	28%

Il Gruppo SACE, nel suo complesso, dispone di 715 unità di personale, così suddivise:

Tabella 4 - Ripartizione del personale per inquadramento nel 2014.

Inquadramento	SACE 2014	SACE BT 2014	SACE Servizi 2014	SACE Fct 2014	SACE Do Brasil 2014	Tot. 2014	Comp.% 2014
Dirigenti	33	7	1	3	-	44	6,1%
Funzionari	211	41	4	18	1	275	38,5%
Impiegati	228	114	18	35	1	396	55,4%
Totale	472	162	23	56	2	715	100%

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa sostenuta da SACE s.p.a. per il personale negli esercizi in esame.

Tabella 5 - Monte stipendi.

	2013	2013	2014	2014
	Stipendi Annui	Forza Media Annua	Stipendi Annui	Forza Media Annua
Dirigenti	4.113.813	28	5.040.453	33
Funzionari	12.477.808	207	13.238.140	211
Impiegati	8.738.562	232	8.881.284	228
Totale	25.350.483	467	27.159.877	472

Nella spesa non è compreso il plafond del premio “*Management by Objectives*” (MBO) e delle competenze variabili.

Il predetto premio attiene all’efficienza aziendale, ricavabile dal rapporto tra costi generali, comprensivi degli oneri retributivi e contributivi, e dell’acquisto di beni e servizi, rispetto ai premi lordi contabilizzati.

In relazione a tale premio, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 febbraio 2015, all'esito delle analisi degli approfondimenti svolti dal Comitato di Remunerazione, ha deliberato un *plafond* MBO 2014 fino a euro 5,00 mln così suddiviso:

- euro 4,4 mln per la remunerazione variabile di Dirigenti, Funzionari ed Impiegati
- euro 0,60 mln per i bonus triennali (*Long Term Incentive Plan*).

I criteri di distribuzione del MBO 2014 avevano, infatti, previsto, nel caso in cui la percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi fosse pari al 100 per cento, l'erogazione di un importo massimo di euro 4,4 mln.

Anche con riferimento al *Long Term Incentive Plan* (LTIP), si è dato atto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta, per l'anno 2014, ad euro 38.387.688, così suddivisa:

Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2014.

	2014	2014
	Stipendi Annui	Forza Media Annua
Dirigenti	€ 6.294.568	44
Funzionari e Quadri	€ 16.981.197	275
Impiegati	€ 15.111.923	396
<i>Totale</i>	€ 38.387.688	715

5.3 La formazione del personale

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale. Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza.

Nel corso del 2014 sono state erogate circa 11.524 ore di formazione, mentre nel 2013 erano state 15.224.

Le spese per la formazione ammontano ad euro 605.217, con un decremento del 7,3 per cento rispetto al precedente esercizio, mentre nel 2013 la spesa era stata di euro 649.673.

6 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

SACE Spa ha posto in essere un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa in conformità alla normativa di riferimento, al rispetto delle strategie industriali e degli obiettivi predeterminati.

Il sistema dei controlli interni si articola su tre livelli:

- a) i controlli di primo livello, esercitati dalle strutture operative che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati;
- b) i controlli di secondo livello, assegnati alla funzione di *Risk management e Compliance*, che assicurano la gestione dei rischi e la coerenza dei processi e della documentazione interna alla normativa di interesse aziendale;
- c) i controlli di terzo livello, assegnati alla funzione di *Internal Auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione – nonché di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali – dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance* volti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 marzo 2014, ha approvato il piano di *Compliance* 2014 contenente la valutazione di sintesi del rischio di non conformità e la metodologia per la valutazione del rischio reputazionale. In tale piano sono contenute le regole e gli obiettivi volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana corretta e coerente con gli obiettivi prefissati per la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, non ultimo, il rispetto di leggi e regolamenti.

6.2 Il Codice etico

SACE si è dotata di un Codice Etico che enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello organizzativo, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

SACE si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n.231/01, in cui sono identificate le aree, di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto dal Presidente, da un membro esterno, dal Responsabile della divisione *Internal Auditing* e dal Responsabile della divisione organizzazione.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Esso è stato costituito il 23 ottobre 2013.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Nel corso del 2014, l'Organismo si è riunito 4 volte, svolgendo le verifiche di specifica competenza.

All'esito di siffatte verifiche non è emerso alcun atto, fatto, omissione e/o comportamento che possa costituire occasione di reato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, né violazione del Modello.

Sono stati comunque effettuati alcuni rilievi, a fronte dei quali sono state implementate o sono in corso di implementazione le azioni correttive, come emerso dall'attività di *follow-up* svolta dalla Divisione *Internal Auditing*.

In data 19 marzo 2015, il consiglio di amministrazione di SACE ha esaminato la relazione annuale svolta dall'Organismo di vigilanza.

7 IL CONTENZIOSO

Nel corso del 2014, su un totale di 25 controversie pendenti (18 passive e 7 attive), sono stati definiti n. 4 giudizi, per effetto dei quali si è potuto procedere alla liberazione di riserve per euro 1,5 milioni circa. Nel corso dell'anno non sono stati instaurati nuovi giudizi nei confronti di SACE s.p.a..

Il contenzioso passivo consta pertanto di 14 posizioni (controversie non assicurative) per un *petitum* complessivo di circa 102 milioni, con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di circa 8 milioni; è stato definito un solo giudizio attivo.

Va segnalato, in particolare, un contenzioso attinente la partecipazione di SACE s.p.a. in SACE BT; nel corso del primo semestre del 2013, la Commissione Europea ha notificato al Governo Italiano la Decisione in merito al Procedimento VE SA.23425, 2011I/C ex NN 41/2010 relativo alle misure attuate in favore di SACE BT nel 2004 e nel 2009 dalla capofila SACE s.p.a..

Tale decisione ha rilevato, da un lato la congruità della prima misura relativa al capitale iniziale di euro 100 milioni erogato dall'azionista, dall'altro l'incompatibilità con le norme comunitarie che regolano gli aiuti di Stato delle altre misure della copertura delle perdite subite nel 2008 e 2009 e della copertura riassicurativa per un importo complessivo pari a euro 70,2 milioni oltre interessi.

Avverso la decisione, SACE e SACE BT hanno proposto ricorso ex art. 263 TFUE presso il Tribunale europeo, richiedendo l'annullamento della pronuncia ad esse sfavorevole.

In data 25 giugno 2015 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale UE che ha respinto il ricorso proposto da SACE e SACE BT.

In esito a tale decisione SACE BT ha provveduto a versare a SACE (per il tramite di Equitalia) l'importo di euro 80.727.032, previa informativa ad IVASS.

Detta sentenza è stata, comunque, impugnata da SACE e SACE BT alla Corte di giustizia europea. In data 4 settembre 2015, è stato, altresì, impugnato al TAR del Lazio il decreto del MEF in data 27 settembre 2015 con cui è stato ingiunto a SACE BT il pagamento degli importi oggetto di restituzione.

Intanto, a fronte di tale situazione, il consiglio di amministrazione di SACE ha deciso, in base al "principio dell'investitore privato in economia di mercato (MEIP)" di procedere alla ricapitalizzazione di SACE BT (seduta consiglio di amministrazione del 22 settembre 2015).

8 L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE s.p.a.

Nel 2014, SACE ha continuato a svolgere l'attività istituzionale di supporto alle imprese italiane (e alle loro controllate o collegate estere) al fine di sostenere l'*export* e la internazionalizzazione, nel rispetto di una attenta politica di assunzione e gestione dei rischi, avviando percorsi strategici volti a soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese italiane, con particolare riferimento all'ampliamento della loro capacità di finanziamento.

Nella seduta del 5 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione di SACE ha approvato il piano industriale 2013 - 2015, con il quale sono state diramate le linee guida per le società del Gruppo.

Il documento, dopo avere analizzato il contesto macroeconomico e le prospettive per il biennio successivo, ha confermato le linee operative già adottate, prevedendo:

- a) un maggiore presidio sul territorio;
- b) la segmentazione del portafogli clienti con l'adozione di modelli di servizio differenziati;
- c) la rimodulazione e il rinnovo della gamma dei prodotti, soprattutto quelli dedicati alle PMI;
- d) il coordinamento delle strategie con le società controllate e lo sviluppo di prodotti in settori specifici;
- e) l'efficientamento della gestione operativa, la revisione del modello di rating interno, la revisione del modello esposizioni per linee di business, la valorizzazione dell'expertise SACE per lo sviluppo dell'attività di *advisory* a sostegno della internazionalizzazione.

Nel 2014, SACE ha continuato a sostenere le capacità operative delle imprese italiane all'estero, arricchendo i propri prodotti con la realizzazione del Fondo sviluppo export, che costituisce un canale di finanziamento alternativo per i progetti di sviluppo all'estero delle piccole e medie imprese, e conferendo piena operatività al *Trade finance*, che consente alle imprese italiane esportatrici di ottenere subito liquidità attraverso la cessione pro soluto dei crediti. Sono stati costituiti, inoltre, funzioni e programmi di *Advisory* che consentono alle imprese di utilizzare la consulenza SACE in tutte le fasi del progetto internazionale.

SACE ha, inoltre, continuato a svolgere la tradizionale attività di fornitura di prodotti per l'assicurazione del credito o attraverso la emissione di garanzie o cauzioni a favore delle imprese italiane per la esportazione di beni o servizi o l'esecuzione di lavori all'estero (partecipazione a gare di appalto e nell'aggiudicazione di commesse all'estero) nonché le attività di riassicurazione e controgaranzia sottoscritta con operatori esteri.

Inoltre, nella tutela degli investimenti diretti all'estero, SACE fornisce la "polizza investimenti" - a copertura del rischio politico - assicurando gli investimenti effettuati da banche e imprese italiane e

dalle loro collegate o controllate estere in forma di apporto di capitali, di beni strumentali, di servizi e proprietà intellettuale, di finanziamenti (anche con carattere di partecipazione) ovvero di garanzie sugli stessi.

Nell'esercizio dell'attività assicurativa, il consiglio di amministrazione di SACE determina, annualmente, le condizioni di assicurabilità, indicando l'atteggiamento assicurativo che la Società o le sue controllate adottano nei confronti di ciascun paese per rischi sovrani, bancari e corporate. Particolare rilievo assume, al riguardo, la gestione dei rischi, effettuata secondo le tecniche e i modelli di misurazione di "*asset liability management*".

I rischi gestiti da SACE sono riconducibili a quattro tipologie:

- rischi di credito, connessi al *default* del credito della controparte;
- rischi di mercato, inerenti a perdite a seguito di variazione dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- rischi di liquidità, per inadempimento di obbligazioni verso assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità;
- rischi operativi, per le perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi operativi, o da eventi esterni quali la frode o l'attività di eventuali *outsourcer*.

L'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi avviene anche in linea con quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20/2008, recentemente modificato.

Gli impegni assicurativi deliberati da SACE nel 2014 (misurati in termini di quota capitale ed interessi) ammontano a 10,9 miliardi di euro, in aumento del 25,7 per cento rispetto ai valori registrati nel 2013.

Gli impegni assunti si riferiscono principalmente all'Unione europea (54,1 per cento) e alle Americhe (22,8 per cento).

Gli impegni deliberati riguardano, principalmente, le polizze credito acquirente (62,3 per cento), le garanzie finanziarie (14,9 per cento) e le cauzioni (4,9 per cento).

Il settore industriale di maggiore rilievo è quello crocieristico che rappresenta il 20,7 per cento delle nuove garanzie rilasciate, seguito dai settori infrastrutture e costruzioni (16,8 per cento), oli e gas (10,2 per cento) ed elettrico (8,7 per cento).

Nel 2014 SACE ha rilasciato 433 garanzie finanziarie per l'internazionalizzazione (-17 per cento rispetto al precedente esercizio), per un ammontare complessivo di euro 360 milioni (-30 per cento rispetto al 2013). Il 75 per cento di tali garanzie sono state rilasciate a favore di piccole e medie imprese.

Il portafoglio assicurativo presenta una maggiore concentrazione nelle regioni del centro - nord e, in particolare, Lombardia (29 per cento), Veneto (16 per cento) e Emilia Romagna (19 per cento).

I premi lordi sono stati pari ad euro 312,6 milioni, di cui 38,9 generati da riassicurazione. I prodotti che hanno concorso alla maggiore generazione di premi risultano essere la polizza credito acquirente (52,5 per cento), le garanzie finanziarie (23,8 per cento) e le cauzioni (9,5 per cento).

I settori industriali maggiormente interessati risultano essere oli e gas (14,5 per cento), Infrastrutture e costruzioni (13,9 per cento) e Elettrico (11,8 per cento).

Nel 2014 SACE s.p.a. ha liquidato indennizzi per un importo totale di euro 339,1 milioni, rispetto ai 312,1 milioni di euro registrati nel 2013. L'importo si riferisce principalmente agli indennizzi sulle polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti principalmente per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE e a sinistri di natura commerciale verso debitori ucraini, polacchi e iraniani. Per quanto riguarda questi ultimi i settori più colpiti sono stati quello siderurgico e meccanico.

Il *cashflow* dei recuperi di spettanza SACE s.p.a. derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 152,4 milioni, in linea con gli anni precedenti in virtù dei rientri pervenuti per crediti Iraq (euro 38,8 milioni), Egitto (euro 36,3 milioni), Cuba (euro 15,3 milioni) e Argentina (euro 11,2 milioni).

8.2 L'attività delle società controllate

Nei settori di competenza di SACE BT sono stati riscossi premi lordi per euro 79.043 (-6 per cento rispetto al 2013); i sinistri denunciati ammontano a n. 2.139 (4.698 nel 2013); gli oneri ad essi relativi ammontano ad euro 56.663, in diminuzione rispetto al 2013 del 34 per cento.

La composizione dei premi riguarda il ramo credito (34,8 milioni), il ramo cauzioni (31,3 milioni), il ramo "altri danni ai beni" (11,7 milioni) e i rami elementari (1,2 milioni).

L'area maggiormente interessata risulta essere il nord Italia, con una percentuale del 61 per cento.

I recuperi incassati nel 2014 ammontano ad euro 5.790 milioni (-12 per cento rispetto al 2013).

Nelle attività di competenza di SACE FCT, va rilevato che le operazioni di factoring hanno generato interessi di competenza per euro 40.282 mila e commissioni attive per euro 11.067. A fronte di tali ricavi sono stati corrisposti euro 15.689 per interessi passivi.

L'attività commerciale ha fatto registrare a fine esercizio 504 cedenti rispetto ai 495 del 2013; il numero dei debitori attivi ceduti è aumentato, passando da 3.159 al 31.12.2013 a 3.335 al 31.12.2014.

I principali settori di attività del cedente sono costituiti dai prodotti energetici (32 per cento), da edilizia e opere pubbliche (15,2 per cento) e da enti pubblici (14,2 per cento). La localizzazione geografica dei cedenti riguarda prevalentemente le aree del Centro (35,7 per cento) e del Nord Ovest (29,9 per cento).

9 LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come obiettivi l'ottimizzazione della struttura del capitale, la gestione delle liquidità, al fine di realizzare un equilibrio patrimoniale, e il bilanciamento dei rischi assunti dalle attività istituzionali.

L'attività viene svolta sulla base delle previsioni contenute nel budget, documento in cui sono indicate le singole voci di costo, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale.

Il budget per il 2014, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2013, prevede una spesa di euro 84,3 milioni di cui 61,1 mln (72,5 per cento) per gli oneri del personale ed euro 23,2 mln (27,5 per cento) relativi alle spese per acquisto di beni e servizi, investimenti, imposte e tasse.

Gli oneri per il personale si incrementano rispetto al consuntivo 2013 di circa 5 milioni (+9 per cento) in considerazione dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e del CIA.

SACE è tenuta a redigere il proprio bilancio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005) , applicando la disciplina prevista dagli artt.88 e seguenti.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste da:

- decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69);
- decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38. (Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Il bilancio di esercizio di SACE s.p.a. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2014, relativo al Gruppo SACE, sono stati approvati nell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 (all'unanimità - socio unico Cassa depositi e prestiti s.p.a.).

I documenti contabili della gestione ed il quadro dei risultati contabili sono stati deliberati sulla scorta delle relazioni favorevoli fornite dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile ed in base alla relazione ed agli accertamenti forniti dalla Società di revisione in data 8 aprile 2014, in applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Lo schema del bilancio d'esercizio è stato costruito sul modello dei conti annuali delle imprese di assicurazione, come stabilito dall'art. 6, comma 22, del d.l. n. 269 del 2003; il bilancio consolidato del Gruppo SACE è stato, altresì, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

La tabella che segue espone, in sintesi l'andamento economico patrimoniale della società nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della società.

DATI DI SINTESI <i>(in milioni di euro)</i>	2013	Var.% 2012	2014	Var.% 2013
Premi lordi	316,4	6	312,6	-1%
Sinistri	312,1	58	339,1	9%
Riserve tecniche (lorde)	2.658,6	-1	2.731,4	3%
Investimenti (incl. conti corr. bancari)	6.607,8	-15	6.414	-3%
Patrimonio netto	4.850,8	-16	4.982	3%
Utile lordo	491,3	25	526,1	7%
Utile netto	277,7	9	383,1	38%
Operazioni deliberate	8.703,5	2	10.937,1	26%

La gestione di SACE s.p.a., chiusa al 31 dicembre 2014, ha realizzato un utile netto di euro 383,1 milioni, in aumento del 38 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2013 (euro 277,7 milioni).

Hanno contribuito alla realizzazione di tale risultato:

- i premi lordi, pari ad euro 312,6 milioni, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio (-1 per cento);
- gli oneri relativi ai sinistri liquidati pari ad euro 339,1, con un aumento del 9 per cento rispetto al 2013;
- la variazione della riserva premi, negativa per euro 157,6 milioni;
- la variazione della riserva sinistri, positiva per euro 130,3 milioni;
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 419,3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 217,1 milioni);
- la variazione delle spese di gestione, pari ad euro 77,5 milioni (63,8 milioni nel 2013);
- il risultato del conto non tecnico positivo pari ad euro 254,9 milioni.

L'Assemblea ordinaria, nella seduta del 23 aprile 2015, ha approvato la destinazione dell'utile di esercizio 2014, pari a euro 383.143.474 come segue:

- euro 19.157.174 alla riserva legale, pari al 5 per cento dell'utile netto, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile;
- euro 66.920.675 alle "Altre Riserve";
- euro 297.065.625, di cui 280 milioni come dividendo all'Azionista unico, da versare trascorsi almeno 5 giorni dalla data dell'Assemblea, e i restanti 17,065 milioni alle altre riserve.

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale.

	2013	Var% 2012	2014	Var% 2013
Attivi immateriali	312	-8,0	281	-9,9
Investimenti	6.499.389	-11,0	6.324.968	-2,7
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.125	-36,2	13.130	218,3
Crediti	1.283.901	26,4	1.596.817	24,4
Altri elementi dell'attivo	108.421	-76,5	89.067	-17,9
Ratei e risconti attivi	41.580	-32,0	26.999	-35,1
Attivo stato patrimoniale	7.850	-10,3	8.051.262	1,4
Patrimonio Netto:	4.850.839	-16,0	4.982.039	3,0
- Capitale Sociale	4.340.054	0,0	4.340.054	0,0
- Riserve di Rivalutazione				
- Riserva Legale	182.427	7,5	196.309	7,6
- Altre Riserve	50.707	-94,9	62.532	23,3
-Utili (perdite) portati a nuovo				
- Utile d'esercizio	277.653	8,8	383.143	38,0
Riserve tecniche	2.658.628	-0,6	2.731.387	2,7
Fondi per rischi ed oneri	55.644	-32,3	114.573	105,9
Debiti ed altre passività	372.426	32,0	223.264	-40,1
Ratei e risconti passivi	190	23,4		-100,0
Passivo stato patrimoniale	7.937.728	-10,3	8.051.262	1,4

Attivo

Nel 2014 l'attivo dello stato patrimoniale ha registrato nel complesso un modesto incremento rispetto al precedente esercizio (1,4 per cento).

Il dato di maggiore rilievo è dato dagli investimenti, la cui voce ricomprende le partecipazioni nelle società controllate e investimenti finanziari in azioni e in titoli governativi emessi dall'Italia ma anche da altri Stati; gli investimenti ammontano ad euro 6.324,9 milioni, rispetto ad euro 6.449,3 milioni del 2013, (la variazione rispetto al 2013 è negativa -2,7 per cento).

Va rilevato un incremento dei crediti (premi e somme da recuperare), pari al 24,4 per cento, prevalentemente costituito da crediti di surroga conferiti dal MEF; i crediti ammontano ad euro 1596,8 milioni, rispetto ad euro 1.283,9 milioni del 2013.

Si registra un aumento delle riserve tecniche (premi e sinistri) a carico degli assicuratori (218 per cento).

Seguendo il trend dei precedenti esercizi, sono, altresì, diminuite le voci che compongono l'attivo quali i ratei e i risconti (-17,9).

Passivo

Il patrimonio netto di SACE Spa di fine 2014 si è attestato su quota 4.982 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2013, pari al 3 per cento, derivante dall'incremento delle riserve e dal maggiore utile di esercizio (+38 per cento).

Si registra, sempre nel passivo, un decremento di debiti e passività pari al 40,1 per cento; i debiti e le altre passività ammontano ad euro 223,2 milioni, rispetto ad euro 372,4 milioni del 2013.

Non si registrano ratei e risconti passivi.

Le riserve tecniche, costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e composte da riserva premi e riserva sinistri, ammontano ad euro 2.731,4 milioni rispetto ad euro 2.658,6 milioni del 2013 e aumentano del 2,7 per cento.

Considerevole è l'aumento per rischi ed oneri, costituiti per fronteggiare perdite non determinabili in modo certo (105 per cento).

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2014, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico.

	2013	Var % 2012	2014	Var % 2013
Premi lordi	316,4	5,7	312,6	-1,2
Premi ceduti in riassicurazione	(0,6)	200,0	(8,9)	1383,3
Variazione della riserva premi	106,2	88,0	(157,6)	-248,4
Premi netti di competenza	422,0	18,7	146,1	-65,4
Oneri per sinistri	(312,1)	58,1	(339,1)	8,7
Variazione dei recuperi	217,1	45,3	419,3	93,1
Variazione della riserva sinistri	(55,7)	-82,5	130,3	-333,9
Oneri rel. a sinistri al netto dei recuperi	(150,7)	-58,8	210,4	-239,6
Variazione della riserva di perequazione	(37,9)	-156,2	(36,4)	-4,0
Utile da investimenti dal conto non tecnico	126,3	-0,1	24,6	-80,5
Ristorni e partecipazione agli utili	(17,3)	367,6	(3,5)	-79,8
Spese di gestione	(63,8)	10,6	(77,4)	21,3
Altri proventi e oneri tecnici	(1,7)	-137,0	11,8	-794,1
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	276,9	119,1	275,7	-0,4
Altri proventi e proventi finanziari	970,7	-11,2	930,2	-4,2
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(648,4)	-7,5	(650,7)	0,4
Utile da investimenti al conto tecnico	(126,3)	-0,1	(24,6)	-80,5
RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO	196,0	-26,3	254,9	30,1
RISULTATO DELLA GEST. ORDINARIA	473,0		530,6	12,2
Proventi straordinari	20,2	963,2	1,6	-92,1
Oneri straordinari	(1,9)	280,0	(6,1)	221,1
Risultato ante imposte	491,3	24,8	526,1	7,1
Imposte	(213,6)	54,1	(142,9)	-33,1
UTILE NETTO	277,7	8,9	383,1	38,0

Il conto economico è costituito dai conti tecnici e da un conto non tecnico; il conto tecnico dei rami danni è utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione; il conto tecnico dei rami vita è utilizzato, invece, per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione (art. 44, d.lgs. n. 173/1997).

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a 275,7 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio (-0,4 per cento).

Si è registrata una leggera flessione nei premi lordi contabilizzati (-1,2 per cento) e un maggiore onere, pari a euro 339,1 milioni, per i sinistri pagati (+8,7 per cento).

La variazione della Riserva Premi risulta negativa e pari ad euro 157,6 milioni.

La variazione della riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 130,3 milioni.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 419,3 milioni, in aumento del 93,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 217,1 milioni).

Le spese di gestione sul conto tecnico costituite, prevalentemente da costi del personale e altre spese di amministrazione, aumentano (+21,3 per cento) in considerazione della riclassifica nella voce "altre spese di amministrazione" di alcuni costi amministrativi del conto non tecnico.

Il risultato del conto non tecnico (che raccoglie le informazioni relative alla gestione patrimoniale e finanziaria) presenta un incremento del 30,1 per cento.

In definitiva, il conto economico espone un utile netto di 383,1 milioni, in aumento rispetto al risultato del precedente esercizio (+38,0 per cento); conseguentemente, il patrimonio netto, al 31 dicembre 2014, ammonta ad euro 4.982,0 milioni, rispetto ad euro 4.850,8 milioni al 31 dicembre 2013 (la variazione positiva rispetto al 2013 è del 3 per cento).

10 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173/1997, di redigere il bilancio consolidato, secondo i principi contabili internazionali omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002.

Gli schemi di bilancio consolidato sono conformi a quanto disposto dal regolamento ISVAP n. 7/2007.

Il Gruppo SACE, come è noto, è composto da SACE s.p.a. e dalle sue controllate (SACE BT s.p.a., SACE Fct s.p.a., SACE SRV s.r.l. e SACE *do Brasil*).

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del gruppo, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.

ATTIVO		Totale 2013	Var% 2012	Totale 2014	Var% 2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	14.585	-0,1	14.383	-1,4
1.1	Avviamento	7.655	0,0	7.655	0,0
1.2	Altre attività immateriali	6.930	-0,2	6.728	-2,9
2	ATTIVITÀ MATERIALI	76.165	9,2	75.447	-0,9
2.1	Immobili	73.558	10,5	73.324	-0,3
2.2	Altre attività materiali	2.607	-17,8	2.123	-18,6
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	82.185	-22,7	84.669	3,0
4	INVESTIMENTI	6.812.228	-8,8	7.053.135	3,5
4.1	Investimenti immobiliari	12.999	-37,9	12.590	-3,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	7.570	0,9	7.776	2,7
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.705.067	3,5	1.691.001	-0,8
4.4	Finanziamenti e crediti	3.019.824	69,4	4.638.310	53,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4.6	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	2.066.768	-48,4	703.458	-66,0
5	CREDITI DIVERSI	1.098.645	13,0	1.354.459	23,3
5.1	Crediti der. da operazioni di assic. diretta	1.029.824	12,1	1.300.592	26,3
5.2	Crediti der. da operazioni di riassicurazione	12.356	17,6	1.825	-85,2
5.3	Altri crediti	56.465	31,8	52.042	-7,8
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	461.822	74,0	376.771	-18,4
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	208.406	26,8	140.254	-32,7
6.4	Attività fiscali correnti	237.533	201,9	224.899	-5,3
6.5	Altre attività	15.883	-29,3	11.618	-26,9
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	155.612	-69,1	100.205	-35,6
	TOTALE ATTIVITÀ	8.701.242	-7,4	9.059.069	4,1

Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.

PASSIVO		Totale 2013	Var% 2012	Totale 2014	Var% 2013
1	PATRIMONIO NETTO	5.320.744	-14,3	5.538.828	4,1
1.1	di pertinenza del gruppo	5.320.744	-14,3	5.538.828	4,1
1.1.1	Capitale	4.340.054	0,0	4.340.054	0,0
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	-	-	-	-
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	634.922	-62,7	728.207	14,7
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su att. fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-
1.1.8	Altri ut. o perd. rilevati direttamente nel patrimonio	516	-	43	-91,7
1.1.9	Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	345.252	105,6	470.524	36,3
1.2	di pertinenza di terzi	-	-	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
2	ACCANTONAMENTI	35.178	-19,6	37.915	7,8
3	RISERVE TECNICHE	2.519.477	-2,7	2.358.356	-6,4
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	294.146	120,8	733.145	149,2
4.1	Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	31.010	365,1	48.655	56,9
4.2	Altre passività finanziarie	263.136	107,9	684.490	160,1
5	DEBITI	130.698	18,5	139.864	7,0
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	28.064	-44,0	34.634	23,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.940	-5,4	23.915	100,3
5.3	Altri debiti	90.694	90,9	81.315	-10,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	400.999	29,3	250.960	-37,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	105.101	17,0	153.546	46,1
6.3	Passività fiscali correnti	282.937	37,9	92.813	-67,2
6.4	Altre passività	12.961	-14,6	4.601	-64,5
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.701.242	-7,4	9.059.069	4,1

Attivo

Nel 2014 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo ha registrato nel complesso un incremento rispetto al precedente esercizio (4,1 per cento).

Il dato di maggiore rilievo è dato dagli investimenti la cui voce ricomprende prevalentemente gli "investimenti posseduti sino alla scadenza", costituiti dalle attività finanziarie e da finanziamenti e crediti.

Va rilevato un incremento dei crediti (23,3 per cento) costituito da crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.

Si registra un decremento delle disponibilità liquide su c/c bancari e postali (-35 per cento).

Passivo

Il patrimonio netto del Gruppo SACE al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 5.538.828, con un incremento, rispetto al 2013, pari al 4,1 per cento, derivante dall'incremento delle riserve e dal maggiore utile di esercizio (+36,3 per cento).

Si registra, sempre nel passivo, un incremento delle passività finanziarie (149,2 per cento) per finanziamenti bancari e finanziari concessi a SACE Fct s.p.a. o debiti verso cedenti per contratti di factoring.

Si espone di seguito il conto economico consolidato dell'esercizio 2014, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico.

		Totale 2013	Var.% 2012	Totale 2014	Var.% 2013
1.1	Premi netti	469.779	7,6	385.182	-18,0
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	501.509	6,4	407.536	-18,7
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-31.330	-9,8	-22.354	-28,6
1.2	Commissioni attive	10.745	-1,6	11.067	3,0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-84.071	-390,2	-402.738	379,0
1.4	Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.949	124,3	223.241	-19,3
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	271.173	121,1	212.217	-21,7
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	1.042	33,9	1.035	-0,7
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	-	-	7	-
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	4.734	-	9.982	110,9
1.6	Altri ricavi	531.695	17,5	667.575	25,6
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.205.097	14,5	884.327	-26,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	244.974	-46,6	-78.209	-131,9
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	264.829	-45,5	-55.603	-121,0
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-19.855	-26,6	-22.606	13,9
2.2	Commissioni passive	360	-35,6	642	78,3
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.426	-67,5	13.649	83,8
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	1.024	46,3	2.284	123,0
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	350	10,4	469	34,0
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	0	-	3.209	-
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	6.052	-72,2	7.687	27,0
2.5	Spese di gestione	102.484	1,8	111.302	8,6
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	36.181	7,3	40.637	12,3
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.328	11,1	3.981	-8,0
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	61.975	-1,8	66.684	7,6
2.6	Altri costi	271.715	36,2	158.085	-41,8
2	TOTALE COSTI E ONERI	626.959	-19,8	205.469	-67,2
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	578.138	113,7	678.858	17,4
3	Imposte	232.886	127,0	208.334	-10,5
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	345.252	105,6	470.524	36,3
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	345.252	105,6	470.524	36,3
	di cui di pertinenza del gruppo	345.252	105,6	470.524	36,3
	di cui di pertinenza di terzi		-	-	-

L'andamento economico dell'esercizio 2014 evidenzia un utile di euro 470,5 milioni, con un incremento del 36,3 per cento rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 390,4 milioni, al netto della variazione della riserva premi, in flessione rispetto allo scorso esercizio (euro 398,7 milioni);
- i premi netti pari ad euro 385,1 milioni sono in flessione rispetto al precedente esercizio (-18 per cento);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" risulta positiva e pari a euro 78,2 milioni (negativa per euro 244,9 milioni al 31 dicembre 2013) ed è la risultante di sinistri pagati per euro 378,3 milioni (euro 366,6 milioni nel 2013), della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche positiva per euro 139,3 milioni (negativa per euro 46,7 milioni al 31 dicembre 2013) e della variazione dei recuperi positiva per euro 317,2 milioni (euro 168,4 milioni al 31 dicembre 2013);
- le spese di gestione ammontano a euro 111,3 milioni e sono in crescita dell'8,6 per cento rispetto allo scorso esercizio. La variazione dei costi tra i 2 anni è dovuta all'aumento dei costi per il personale e dei costi per beni e servizi;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 326,7 milioni (euro 456 milioni al 31 dicembre 2013).

Nel 2014 i premi lordi del gruppo SACE sono stati pari a euro 390,4 milioni, dei quali euro 352,7 milioni da lavoro diretto ed euro 37,7 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I risultati sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che il 79,1 per cento dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 17,2 per cento dal ramo cauzioni e il 3,3 per cento dal ramo Altri danni ai beni. Il 77,6 per cento dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 22,4 per cento di SACE BT.

Per quanto riguarda i recuperi commerciali, il totale di spettanza SACE incassato ammonta a circa euro 21,6 milioni.

La controllata SACE BT ha liquidato indennizzi per euro 39,4 milioni (euro 56,2 milioni al 31 dicembre 2013). L'evoluzione dei sinistri nel corso dell'esercizio mostra una riduzione dell'onere rispetto al 2013 (-34 per cento) imputabile a differenti fenomeni secondo il ramo di riferimento.

- Ramo Credito: presenta un decremento degli oneri per sinistri del 59 per cento rispetto all'esercizio precedente, riscontrabile nella riduzione del numero delle denunce di mancato incasso (-64 per cento);

- Ramo Cauzione: presenta un incremento dell'11 per cento degli oneri per sinistri rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto principalmente a singoli sinistri di importo elevato, al contempo si rileva un decremento del numero delle denunce pari al 30 per cento;
- Ramo Altri Danni: presenta un sensibile incremento nel numero delle denunce (+73 per cento) rispetto all'esercizio precedente, accompagnato da un incremento in valore degli oneri per sinistri superiore al 100 per cento. I recuperi incassati da SACE BT nel 2014 sono stati pari a euro 5,8 milioni, al netto delle spese legali.

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

SACE Spa ha continuato a svolgere, nell'esercizio 2014, direttamente e con le società partecipate, un ruolo significativo, attraverso il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, anche se medie o piccole, e in tutti i mercati meritevoli d'interesse assicurativo.

Nel valutare l'attività di SACE s.p.a., deve rilevarsi l'incremento di attribuzioni ad essa intestate dalla legge che valorizza il ruolo svolto dalla Società nel settore degli interventi pubblici nell'economia: al riguardo va richiamato, per ultimo, il decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 che ha previsto un'estensione delle garanzie a favore di SACE s.p.a..

SACE s.p.a., unitamente alle sue controllate, ha svolto i propri compiti in un contesto macroeconomico particolarmente delicato, in quanto caratterizzato da moderata crescita preceduta da periodi di recessione.

Ciò non ha tuttavia impedito che la Società potesse raggiungere proficui risultati, in linea con gli obiettivi strategici aziendali fissati dal CdP, con il Piano industriale, e dall'Azionista di riferimento.

Ciò anche grazie ad una capillare presenza della Società sul territorio e al rinnovo della gamma dei prodotti, unitamente a un efficace coordinamento delle strategie con le società controllate.

Il conto economico consolidato delle Società del perimetro SACE per l'esercizio 2014 si è chiuso, infatti, con un utile netto di 470,5 milioni di euro, in aumento del 36,3 per cento rispetto all'anno precedente. Su tale risultato ha inciso la riduzione dei costi e, in particolare, la riduzione degli oneri relativi ai sinistri.

Anche il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ha mostrato una moderata crescita rispetto all'anno precedente (+4,1 per cento) passando da 5320,7 milioni di euro del 2013 a 5.538,8 milioni di euro nel 2014; la crescita è dovuta all'aumento di riserve patrimoniali e al maggior utile netto.

Come risulta dai dati della gestione, l'esercizio 2014 si è chiuso per la Società SACE s.p.a. con un utile netto di 383,1 milioni di euro in crescita del 38 per cento sui risultati dell'esercizio 2013 (277,7 milioni di euro).

Il patrimonio netto della SACE s.p.a. nel 2014 ammontava a 4.982 milioni di euro, con un incremento del 3 per cento rispetto al precedente esercizio (4.850,8 milioni di euro).

In relazione ai rapporti con il socio unico (Cassa depositi e prestiti) va rilevato che in data 19 dicembre 2014 l'Assemblea ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 4.340.053.892 a euro 3.541.128.212, mediante rimborso della somma risultante dalla riduzione a favore dell'Azionista stesso.

Per il 2014, inoltre, l'azionista unico di SACE, ha beneficiato di una distribuzione di dividendi dell'ordine del 73 per cento dell'utile netto, pari a 280 milioni di euro.

